

SOLIDARIETÀ «Al fianco delle vittime della guerra»

Un milione per l'Ucraina di Banco Bpm con Caritas

La raccolta fondi del Banco Bpm per il popolo ucraino ha raggiunto la somma di 1 milione di euro. Lanciata un mese fa con l'hashtag #SO-Stegnostraordinario, l'iniziativa vede il Banco Bpm a fianco di Caritas italiana per finanziare 20 progetti in altrettante città italiane in prima linea nell'accoglienza e direttamente sul campo.

Fra questi c'è anche quello della Caritas Lodigiana, che attraverso il Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo (Crs) distribuisce settimanalmente alle famiglie ucraine

pacchi alimentari e a breve inaugurerà corsi di lingua italiana per ucraini tenuti da mediatori linguistici e culturali presso lo Spazio Bipielle Arte. «Vorrei ringraziare i clienti, i colleghi e più in generale gli stakeholder locali per l'impegno comune a favore di questa importante iniziativa che sta già consentendo a Caritas di raggiungere obiettivi concreti a fianco del popolo ucraino - commenta Giuseppe Castagna, Amministratore Delegato di Banco Bpm -. Siamo orgogliosi per questo contributo che è destinato ad ampliarsi



Edifici bombardati in Ucraina: nel Lodigiano continua la gara di solidarietà

grazie a nuove attività da intraprendere sulla base degli sviluppi futuri dell'emergenza umanitaria, a conferma del costante impegno di Banco Bpm sul fronte della solidarietà». La campagna di solidarietà, che

si è concretizzata nelle tante donazioni raccolte tramite home banking, App e intranet aziendale, ha visto protagoniste infatti le "persone" del Gruppo Banco Bpm, comprese le società Banca Aletti, Banca

Akros e le Fondazioni locali che rappresentano il legame con i territori di riferimento della banca: Fondazione Banca Popolare di Milano, Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione Banca Popolare di Lodi, Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero, Associazione Popolare Crema per il Territorio e Fondazione Banca Popolare di Cremona. Parte dei contributi sono andati direttamente alla Caritas che opera in Ucraina e nei Paesi vicini, permettendo l'acquisto di generi di prima necessità, l'assistenza sanitaria, il trasporto e i ricongiungimenti familiari.

La raccolta fondi di Banco Bpm continua.
Laura Gozzini